

FONDAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA

“PIETRO CISMONDI”

VIA ROMA 77 – 25030 RONCADELLE

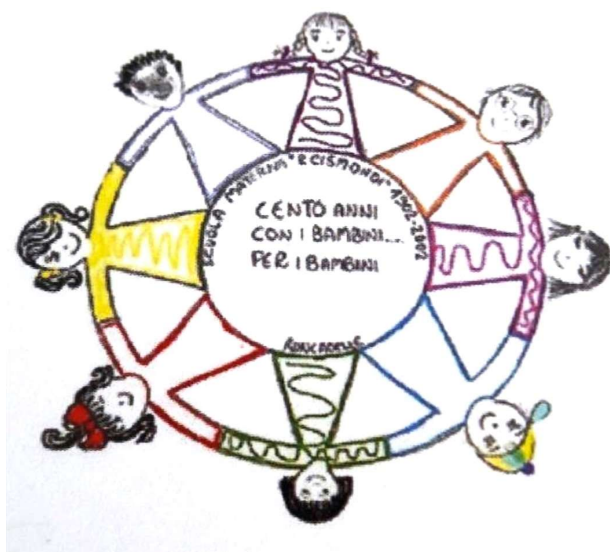
Tel. / fax 030.2780107

www.infanziacismondi.it

amministrazione@infanziacismondi.it

coordinatrice@infanziacismondi.it

P.T.O.F



A.S. 2024-2025

A.S. 2025-2026

A.S. 2026-2027

Indice

PREMESSA

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1 Cenni storici
- 1.2 Contesto territoriale
- 1.3 Caratteristiche strutturali della scuola
- 1.4 Caratteristiche degli spazi
- 1.5 Risorse professionali

2. LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1 Scelte progettuali e metodologiche – didattiche
- 2.2 Principali elementi di innovazione
- 2.3 Piano di miglioramento

3. L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1 Traguardi attesi in uscita
- 3.2 Potenziamento offerta formativa
- 3.2 Curricolo Sezione Montessori
- 3.4 Continuità con Asilo Nido e Scuola Primaria
- 3.5 Ambientamento nuovi iscritti
- 3.6 Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

4. L'ORGANIZZAZIONE

- 4.1 Modello organizzativo
- 4.2 Reti e convenzioni attivate

5. IL MONITORAGGIO, LA VERIFICA E LA RENDICONTAZIONE

- 5.1 Valutazione dell'agire educativo degli insegnanti e verifica degli apprendimenti dei bambini
- 5.2 Documentazione e valutazione da parte degli utenti

6. CONCLUSIONE



“Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale delle Istituzioni scolastiche ed esplicita la **progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa** che le singole scuole adottano nell’ambito della loro Autonomia.” (art. 3 paragrafo 1 D.P.R.275/1999).

Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF) si può dunque definire come l’insieme delle scelte culturali, educative ed organizzative che caratterizzano una scuola e che ne definiscono i tratti distintivi e rappresenta il primo e fondamentale strumento dell’azione educativa.

La scuola dell’Infanzia “Fondazione Pietro Cismondi” elabora il proprio P.T.OF. adeguato sia alle scelte pedagogiche ed alle risorse delle quali può disporre, che ai bisogni dei bambini e delle famiglie-avendo come riferimento i documenti della normativa vigente.

Il presente documento è approvato dal Consiglio di amministrazione della Scuola è esposto in bacheca e risulta consultabile da chiunque, inoltre è pubblicato sull’applicazione “Scuola in chiaro”.

PREMESSA

La Scuola dell’Infanzia “Pietro Cismondi”, si delinea come un servizio educativo che integra e sostiene l’opera delle famiglie e si colloca in naturale continuità con l’asilo nido, la scuola primaria e il territorio. Questo servizio si pone come contesto educativo e formativo che persegue la finalità di promuovere: lo sviluppo dell’**identità**, dell’**autonomia**, delle **competenze** e della **cittadinanza**.

La Scuola dell’Infanzia, pertanto, concorre al pari della famiglia, all’educazione degli utenti, cooperando costruttivamente in un rapporto di inclusione e di continuità. Per perseguire queste finalità è necessario predisporre un ambiente curato, stimolante, creativo e polisensoriale, in modo tale che il bambino possa imparare attraverso l’esperienza diretta, l’esplorazione, spinto dalla curiosità e dal desiderio di conoscenza.

1. La scuola e il suo contesto

• 1.1 Cenni storici

La scuola dell'Infanzia "Pietro Cismondi" è una scuola paritaria di ispirazione cattolica.

Nasce nel 1902 per volontà della sig.ra Mussetti, vedova Cismondi, la quale, per onorare la memoria del marito dott. Pietro Cismondi, scelse di dar vita ad un asilo infantile, opera che ancora mancava nella realtà locale, manifestando così il suo profondo interesse per l'educazione, anche cristiana, dei bambini.

Per lungo tempo la scuola venne accolta nell'edificio del Comune; solo alla fine degli anni '70, su interessamento del Parroco e per volontà dei cittadini, venne costruito il nuovo edificio, che attualmente la ospita. Nel 1910 furono chiamate ad occuparsi del servizio educativo le Suore della Sacra Famiglia di Spoleto, iniziando così una lunga e solida collaborazione tra la comunità roncadellese e la Congregazione delle Suore della Sacra Famiglia, durata fino al 2017.

La passione carismatica-educativa dei fondatori e dei sostenitori della scuola "Cismondi" dà ancora oggi significato alla scuola stessa.

Da più di cent'anni, quindi, la scuola "Pietro Cismondi" si distingue sul territorio per la sua offerta formativa ricca ed articolata, volta alla promozione dello sviluppo armonico e integrale di ciascun bambino/a, all'interno di un ambiente qualitativamente significativo.

• 1.2 Contesto territoriale

La scuola è ubicata nel cuore del paese di Roncadelle, nelle adiacenze della Chiesa.

Accoglie prevalentemente bambini residenti nel territorio di Roncadelle, ma accoglie anche bambini che provengono da altri comuni, iscritti dai loro genitori per scelta educativa o lavorativa.

La scuola offre il proprio servizio a tutti bambini e le bambine, indipendentemente dalle loro appartenenze culturali, sociali o etniche, senza per questo perdere la sua autonomia e il suo spirito di scuola cattolica.

Dall'analisi del contesto territoriale, la scuola dell'infanzia "Pietro Cismondi" ha colto varie sollecitazioni e ha avviato molteplici collaborazioni stabili ed altre che attiva in concomitanza di progetti specifici.

• 1.3 Caratteristiche strutturali della scuola

La scuola è disposta su due piani, collegati da due rampe di scale e da un ascensore installato per l'abbattimento delle barriere architettoniche.

Attualmente, al piano terra si trovano:

- Ingresso e spazioso corridoio in cui sono situati gli armadietti dedicati ai bambini
- Ufficio della coordinatrice e segreteria amministrativa
- 2 ampie sezioni
- Aula utilizzata principalmente per il sonno dei piccoli
- Servizi igienici per i bambini (a misura di bambino/a)
- Servizi igienici per il personale.

Al primo piano, invece, si trovano:

- Corridoio in cui sono collocati gli armadietti dedicati ai bambini
- 2 ampie sezioni
- Aula polifunzionale
- Cucina
- Servizi igienici per i bambini (a misura di bambino/a)
- Servizi igienici per il personale.

La scuola “Pietro Cismondi” dispone anche di un grande e ombreggiato giardino con appositi giochi per bambini. Nell'area esterna è presente anche un orto didattico, con tutti gli attrezzi necessari e uno spazio cucina per il gioco simbolico con gli elementi naturali (sassi, terra, foglie.). La scuola sostiene l'educazione all'aria aperta ed il giardino è considerato un luogo privilegiato in cui poter proporre attività in continuità tra l'ambiente interno e quello esterno.

• 1.4 Caratteristiche degli spazi

Lo spazio nella scuola dell'infanzia “Pietro Cismondi” è strumento pedagogico fondamentale per garantire un'offerta educativa di qualità. È ben pensato, organizzato e progettato, esso è luogo dell'azione educativa: è il contesto nel quale il bambino/a apprende, conosce, vive e rivive situazioni ed esperienze. Loris Malaguzzi (pedagogista “I cento linguaggi dei bambini” 1993) lo definisce “terzo educatore” poiché non è solo luogo in cui avvengono gli apprendimenti, ma è esso stesso fonte di educazione.

Lo spazio, infatti, non viene considerato solamente un contenitore che favorisce l'interazione sociale, l'esplorazione, l'apprendimento, ma ha esso stesso un "contenuto" educativo, che offre al suo interno messaggi educativi ed è carico di stimoli in direzione dell'apprendimento costruttivo (Filippini 1990, psicologa).

Lo spazio, quindi, favorisce e sostiene la relazione educativa, accoglie e risponde ai bisogni dei bambini, è un elemento costitutivo per la formazione del pensiero e possiede un proprio linguaggio forte e incisivo (Rinaldi 1998, pedagoga).

Nella scuola dell'infanzia "Pietro Cusumani" il curricolo implicito, ovvero il valore educativo dell'organizzazione degli spazi e dei tempi, assume un'importanza fondamentale per la promozione dello star bene e della cura della vita relazionale dei bambini. Attraverso la progettazione di ambienti specificatamente strutturati si favorisce, infatti, il fare da solo del bambino/a, la curiosità, il desiderio di fare, l'esplorazione, la ricerca personale, la socialità. Insieme al tempo, lo spazio è l'elemento primario del curricolo implicito, che determina la qualità del contesto in cui i bambini vivono le loro esperienze e realizzano incontri con le cose e le persone. Lo spazio-scuola, organizzato secondo finalità educative, è promotore di sviluppo di competenze e assume un ruolo fondamentale nella maturazione dell'identità e nella conquista dell'autonomia.

Lo spazio nella scuola dell'infanzia "Pietro Cusumani" è caratterizzato da:

Varietà dei contesti e dei materiali: non c'è fissità nell'organizzazione degli spazi.

Ogni ambiente o sezione offre diverse possibilità di esperienze, fra le quali il bambino/a può muoversi: angolo della costruttività, narrazione, angolo creativo,

spazio simbolico, spazi intimi come tane, angoli morbidi, spazi esterni...;

Flessibilità: i bisogni, le competenze, gli interessi dei bambini evolvono seguendo

tempi brevi e direzioni imprevedibili. Lo spazio può essere rinnovato ed è malleabile, in modo che i bambini possano modificarlo sia da soli, sia con il supporto dell'insegnante;

Fruibilità: i materiali che i bambini possono sperimentare in autonomia sono a loro accessibili, alla loro portata così che possano venire utilizzati liberamente;

Carica affettiva: lo spazio conserva le "tracce" del passaggio dei bambini, delle loro esperienze, e risponde ai loro bisogni, a quelli delle loro famiglie e delle loro insegnanti.

La scuola dell'infanzia "Pietro Cismondi" considera la sezione come punto di riferimento privilegiato dal quale partire per la costruzione di spazi, ambienti, strumenti e materiali che si riferiscano ad una logica progettuale coerente e unitaria. Le sezioni sono eterogenee per età e le esperienze proposte ai bambini spaziano in tutte le aree previste dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia del 2012: il sé e l'altro, il corpo e il movimento, immagini suoni e colori, i discorsi e le parole e la conoscenza del mondo. In genere vengono, poi, previste anche attività di intersezione e il laboratorio grafo motorio per ampliare l'offerta di esperienze ai bambini.

• 1.5 Risorse professionali

Il gruppo docente della scuola "Cismondi" è costituito da:

- **Una Coordinatrice pedagogica**
- Un'insegnante della sezione Gialla
- Un'insegnante della sezione Rossa
- Un'insegnante della sezione Blu
- Un'insegnante che collabora nelle sezioni ed è referente dei progetti
- Un'insegnante della sezione Verde-Montessori (con diploma di differenziazione didattica nel metodo Montessori)
- Un'insegnante di sostegno
- Un insegnante di religione.

Il Personale ausiliario è costituito da:

Quattro ausiliarie con orario part-time.

Il Personale amministrativo è composto da:

Una segretaria;

Il Consiglio di amministrazione, composto da: 2 Consiglieri di nomina comunale e 2 Consiglieri di nomina da parte del Consiglio Pastorale Parrocchiale e il Parroco pro-tempore. All'interno del consiglio viene poi nominato il presidente ed il vicepresidente.

Tutto il personale della scuola partecipa e contribuisce a rendere la scuola comunità educante e opera per garantire il buon funzionamento del servizio.

Gli insegnanti, il personale ausiliario e la coordinatrice, nell'ambito della specificità del proprio ruolo, operano in funzione del benessere e della crescita di ogni bambino e bambina.

La **coordinatrice** è la referente degli aspetti pedagogici e organizzativi, sostiene e verifica la realizzazione del progetto educativo, è punto di riferimento per le famiglie e cura i rapporti con le agenzie del territorio;

Gli **insegnanti** sono responsabili della cura dei bambini, della progettazione, programmazione e conduzione delle esperienze educative, tenendo fede al progetto pedagogico comune. Mantengono un dialogo continuo con l'ambiente familiare e sociale del bambino/a;

Il **personale** ausiliario coopera con gli insegnanti nella cura e nell'igiene personale dei bambini. Si occupa della pulizia e dell'ordine degli spazi interni ed esterni alla scuola;

La **segretaria** si occupa degli aspetti amministrativi, mentre il **CdA** è incaricato della gestione della parte economica ed amministrativa della scuola.

La scuola, inoltre, crede molto nel rapporto con le **famiglie**, considerandole un'inestimabile risorsa. È forte, quindi, la volontà di creare una reale alleanza e cooperazione, nella convinzione che sia indispensabile anche l'apporto dei genitori per attuare e realizzare il progetto educativo della scuola stessa e per tendere alla realizzazione di una reale comunità educante.

2. Le scelte strategiche

• 2.1 Scelte progettuali e metodologico – didattiche

La scuola dell'Infanzia “Pietro Cismondi” è caratterizzata da un clima di serenità e di fiducia che favorisce il benessere di tutti i bambini; grande attenzione viene, quindi, rivolta alla cura del dialogo e della relazione.

I valori individuati come principi fondamentali, caratterizzanti per la Scuola dell'infanzia “Pietro Cismondi”, sono, infatti, i seguenti:

- il rispetto del bambino/a e dei suoi tempi di crescita, così come il rispetto di ogni operatore che lavora nella scuola;
- la condivisione, il dialogo, l'ascolto dei bambini, delle famiglie e di tutte le figure che operano nella scuola;
- l'accoglienza dei bambini, dei loro bisogni, dei loro talenti, ma anche l'accoglienza delle famiglie e dei bambini con bisogni speciali o appartenenti ad altre culture;
- la cura e l'attenzione al singolo.

Proprio per queste ragioni il bambino/a è posto al centro del processo educativo, ritenendolo soggetto attivo e promotore del proprio sviluppo. Il bambino/a, infatti, è impegnato in un processo di crescita continuo che si realizza attraverso l'interazione con i pari, con gli adulti, con l'ambiente e con la cultura.

Per garantire il rispetto dei tempi e dei bisogni del bambino/a viene anche data la possibilità del riposo pomeridiano ai bambini piccoli o a chi ne avesse la necessità.

La proposta educativa ha come obiettivo la **formazione integrale del bambino/a nella sua individualità, irripetibilità e globalità** e, come specificato nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia del 2012, la scuola "Pietro Cismondi" si pone la finalità, per ogni bambino e bambina, di promuovere:

- lo sviluppo **dell'identità** e ricerca del senso della propria vita, vivendo serenamente le dimensioni dell'io, stare bene, imparare a conoscere e conoscersi in una realtà comunitaria;
- la conquista **dell'autonomia** e della sicurezza affettiva, che si realizza nell'avere fiducia di sé e negli altri, provare soddisfazione nel fare da sé, esprimere sentimenti ed emozioni, prendere decisioni;
- lo sviluppo delle **competenze** e del desiderio di scoprire e conoscere: giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, riflettere, esplorare, osservare, confrontare, ascoltare, raccontare, rappresentare e imitare;
- lo sviluppo del senso di **cittadinanza** e apertura alla relazione con gli altri, ovvero scoprire l'altro da sé, stabilire regole condivise, favorire la reciprocità dell'ascolto, l'attenzione alle diversità, il comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Tutto questo viene svolto attraverso:

- la proposta di esperienze concrete, riconoscendo il gioco come occasione di apprendimento;
- la valorizzazione dei talenti dei bambini, sostenendoli e incoraggiandoli (senza sostituirsi a loro);
- il dare valore alla relazione con l'altro, con i pari, come momento di crescita;
- la predisposizione e l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità.

• 2.2 Principali elementi di innovazione

A partire dall'A.S. 2021-2022 la scuola dell'infanzia "Cismondi" ha attivato una nuova **sezione a metodo Montessori**.

La scelta è stata dettata dalla consapevolezza della validità e dell'efficacia dell'approccio Montessori e dalla volontà di ampliare l'offerta formativa alle famiglie di Roncadelle e dei paesi limitrofi, presentando una proposta innovativa e ad elevati standard qualitativi.

Altro elemento di innovazione, sempre a partire dall'A.S. 2021-2022 è il **potenziamento del laboratorio di inglese**. È una nuova proposta rivolta a tutte le fasce di età, gestita da personale specializzato. L'obiettivo è quello di familiarizzare con una nuova lingua, di apprendere divertendosi e in modo naturale, di conoscere elementi della cultura, delle tradizioni e delle abitudini di una società diversa dalla nostra e quindi di aprire le porte al "diverso", all'altro da sé. Dall'anno scolastico 2024-25 la scuola accoglie il progetto "Hocus & Lotus" per l'acquisizione di una seconda lingua e per l'educazione al bilinguismo. Un modello educativo globale che non riguarda esclusivamente l'acquisizione linguistica, ma che permette la crescita complessiva del bambino. Gestito dalla "Magic Teacher" in collaborazione con l'insegnante di sezione e la famiglia.

• 2.3 Piano di miglioramento

Visti gli elementi di innovazione, nel piano di miglioramento è sicuramente presente l'obiettivo di consolidare queste nuove proposte, attraverso l'impegno nel garantire progetti significativi e di alta qualità.

Oltre a questo, è forte la volontà e il desiderio della Scuola Pietro Cismondi di rispondere in modo sempre adeguato e aggiornato alle sollecitazioni che provengono dai bambini, dalle famiglie, dalla società, dalle pedagogie e filosofie educative più moderne.

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo nella scuola dell'Infanzia del 2012 affermano che *"L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio, in una dimensione prevalentemente ludica, da intendersi come forma tipica di relazione e di conoscenza..."*

L'apprendimento passa, quindi, dall'acquisizione di competenze; ovvero giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza; significa ascoltare e comprendere narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e

condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, “ripetere”, con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con **linguaggi diversi**.

L'attività, quindi, il fare da solo non basta: per comprendere e conoscere la realtà occorre poterla comunicare, condividere, riorganizzare, rappresentare, assegnarle significato all'interno della propria storia. L'attività è, in questo senso, un mezzo per sostenere il bambino nella crescita e nell'apprendimento, non è essa stessa il fine dell'azione educativa.

È, perciò, evidente che si renda necessario superare la pratica dell'attività pura e semplice, del fare tutti insieme le stesse cose, del lavoretto, di apprendere attraverso schede. Occorre, invece, individuare percorsi educativi e didattici che sollecitino “risposte attive”, pensare a itinerari che nascano dalla ricerca, dall'osservazione e dalla riflessione sulla realtà. All'interno di questo pensiero, si inserisce anche il progetto della sezione Montessori che, pur seguendo un proprio percorso che si differenzia dalle sezioni tradizionali (approfondito del cap. 3.2), sposa i medesimi ideali e abbraccia gli stessi valori di riferimento.

Tra gli obiettivi del **piano di miglioramento** della Scuola “Pietro Cismondi” per i prossimi tre anni è presente anche il favorire il passaggio dall'attività **all'esperienza**, oltre al valorizzare la scuola come un percorso nel quale a **ciascun bambino/a** venga data la possibilità di esprimere la **propria soggettività**, di interagire e comunicare con altri in maniera produttiva, di sviluppare le proprie abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e intellettive. È volontà della scuola “Pietro Cismondi” considerare il bambino/a come **artefice del proprio apprendimento**, grazie ad un ambiente stimolante e appropriato e all'interazione con gli altri, l'insegnante e i compagni.

Nelle Indicazioni Nazionali per il curriculum nella scuola dell'Infanzia del 2012, i campi vengono definiti “di esperienza”, proprio perché fanno riferimento alle esperienze vissute bambino/a nella sua interazione con l'ambiente: sono strumenti di riflessione e di dialogo, punti di partenza per costruire “cultura”, occasioni per discriminare, progettare e classificare.

Costruendo la progettazione per campi di esperienza si partirà da:

- dall'osservazione di ciascun bambino/a, tenendo conto delle sue caratteristiche, abilità, talenti, utilizzando anche strumenti quali taccuino e/o griglie;
- dalle conversazioni e dalle discussioni dei bambini, come occasione per creare situazioni favorevoli all'apprendimento;

- dall’adeguata individuazione di contenuti, di tempi, di strumenti di lavoro;
- dalla predisposizione di contesti, di situazioni, di sollecitazioni favorevoli all’acquisizione delle competenze richieste;
- dalla definizione e scansione dei tempi, dalla distribuzione dei compiti e dei ruoli, nonché dall’attribuzione di responsabilità;
- dalla globalità e unitarietà dell’esperienza, dalle interconnessioni con altri campi di esperienza;
- dall’esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, passando per la discussione, la riflessione, l’apprendimento per scoperta, il porsi domande e l’andare alla ricerca delle risposte, nella convinzione che sia il bambino/a a concorrere al suo naturale sviluppo; da lui stesso, infatti, nasce apprendimento se le sollecitazioni ambientali sono adeguate e catturano il suo interesse;
- dalla documentazione intesa come itinerario per ri-esaminare e per creare memoria di quanto si va facendo;
- dalla verifica e valutazione, intesa come riflessione sulla realizzazione del progetto educativo – didattico e come strumento di crescita qualitativa.

In sintesi, gli **obiettivi** che la scuola “Pietro Cismondi” si pone sono:

- consolidare le proposte della sezione Montessori e del potenziamento lingua inglese;
- passare da un focus verso le attività ad uno verso le esperienze;
- valorizzare ciascun bambino/a, dando ad ognuno la possibilità di seguire il proprio percorso di crescita, i propri interessi, le proprie inclinazioni, nella convinzione che la “diversità” sia una ricchezza;
- dare fiducia ai bambini, considerandoli artefici del proprio apprendimento;
- potenziare una modalità di lavoro che permetta lo sviluppo dei tanti linguaggi dei bambini;
- valorizzare ancor di più la relazione e gli scambi comunicativi come occasione di crescita, di esperienza, di scoperta delle curiosità e degli interessi dei bambini, considerati occasione privilegiata sui quali costruire la progettazione.

Le **strategie** che si intende mettere in atto sono:

- garantire un’alta qualità delle nuove proposte attraverso personale specializzato e progetti significativi;

- predisporre angoli nella sezione che promuovano esperienze diverse, che si rivolgano a diversi linguaggi, e ai quali ciascun bambino/a possa accedere in autonomia secondo i propri personali interessi e inclinazioni. Alcuni tra gli spazi saranno: costruttività e competenze matematiche, linguaggio e narrazione, angolo artistico e creativo, simbolico, angolo scientifico, della natura e delle ricerche, manipolazione e sensorialità, sviluppo motricità fine, angolo musicale, spazi intimi come tane o angoli morbidi;
- dare valore alla quotidianità, al “cerchio”, all’assemblea quotidiana dei bambini, ai loro scambi comunicativi, alla condivisione, ai momenti di convivialità;
- promuovere l’esperienza, considerata come scoperta viva e partecipata, agita nel “contesto reale” in cui il bambino/a è immerso;
- abbandono progressivo delle schede e dei lavoretti, così da favorire le esperienze concrete, sensoriali, motorie e percettive indispensabili alla maturazione del pensiero astratto;
- sostenere un atteggiamento di esplorazione, di ricerca, di azione partecipata che permetta al bambino/a di interrogarsi, di costruire conoscenze e di acquisire competenze;
- incoraggiare le esperienze all’aria aperta, nella convinzione che l’ambiente esterno sia il luogo ideale per possibili indagini, esplorazioni, per conoscere, per progettare, per sviluppare e consolidare nuovi schemi corporei.

3. L’offerta formativa

• 3.1 Traguardi attesi in uscita

La scuola dell’infanzia “Cismondi” è caratterizzata da un clima sereno e accogliente, da un ambiente curato e stimolante e dalla cura, rispetto e attenzione al benessere di ciascun bambino/a. Sulla base delle scelte progettuali e metodologiche-didattiche, i traguardi attesi in uscita sono i seguenti:

CAMPI DI ESPERIENZA	TRAGUARDI IN USCITA
<u>Il se e l’altro</u>	– Saper dialogare con adulti e coetanei facendo domande, chiedendo informazioni, formulando ipotesi;

	– Orientarsi nelle prime generalizzazioni di passato, presente e futuro; – Riconoscere i più importanti segni della nostra cultura e le maggiori caratteristiche del territorio in cui si abita.
<u>Discorsi e parole</u>	– Esprimere i propri vissuti utilizzando il linguaggio verbale; – Utilizzare sempre con maggiore proprietà la lingua italiana; – Ascoltare e comprendere narrazioni, saper offrire spiegazioni; – Usare il linguaggio per progettare; – Scoprire la presenza di altre lingue e approcciarsi ad esse.
<u>La conoscenza del mondo</u>	– Saper raggruppare oggetti e materiali secondo diversi criteri; – Confrontare e valutare le qualità; – Osservare gli organismi viventi, gli ambienti, i fenomeni naturali accorgersi dei loro cambiamenti; – Porre oggetti e persone nello spazio indicandone la corretta posizione usando termini come davanti-dietro, sopra-sotto, vicino-lontano.
<u>Il corpo e il movimento</u>	– Percepire e sperimentare il potenziale creativo del proprio corpo; – Riconoscere il proprio corpo nelle sue diverse parti e rappresentarlo sia in forma statica che in movimento; – Ascoltare e ric. i segnali e i ritmi del proprio corpo adottando pratiche corrette della cura di sé.
<u>Immagini, suoni e colori</u>	– Sperimentare e utilizzare vari linguaggi: pittorico, grafico, musicale, manipolativo...; – Utilizzare diversi modi per creare suoni: la voce, il corpo, gli oggetti;

	- Osservare e interpretare opere d'arte.
--	--

Adozione delle Linee guida per le discipline STEM

Come si può facilmente evincere dal testo (p.7 delle “Linee guida STEM”) l’avvio delle STEM *“si realizza attraverso attività educative che incoraggiano il bambino ad un approccio matematico-scientifico-tecnologico al mondo naturale e artificiale che lo circonda”*. Pertanto, per le scuole dell’infanzia si fa riferimento a quelle attività, proposte, esperienze educativo-didattiche che rientrano principalmente nel campo d’esperienza della “Conoscenza del mondo” nella sua doppia articolazione “Oggetti, fenomeni, viventi” e “Numeri e spazio”.

Nel nostro progetto educativo tale approccio avviene trasversalmente alle attività proposte.

LA CONOSCENZA DEL MONDO-COMPETENZA Numerazione e calcolo; Spazialità ed orientamento; Osservazione e scoperta.

OBIETTIVI FORMATIVI (Dalle Indicazioni Nazionali)

Costruire le prime fondamentali competenze sul contare.

Avviare alla conoscenza del numero e della struttura delle prime operazioni.

Avviare i primi processi di astrazione.

Scoprire concetti geometrici, riconoscere le forme geometriche.

Eseguire percorsi, muoversi nello spazio.

Osservare e scoprire i diversi aspetti della realtà.

Avviare le prime interpretazioni sulla struttura e sul funzionamento del proprio corpo.

Capire i processi più elementari e la varietà dei modi di vivere degli organismi animali e vegetali.

CONTENUTI Numero e spazio; Oggetti, fenomeni e viventi.

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

Scoprire le proprietà degli elementi. Favorire l’approccio logico e avviare all’idea di casualità e di tempo. Operare confronti di forma, lunghezza, grandezza e uso. Raggruppare e ordinare oggetti e materiali secondo criteri diversi. Riconoscere e denominare forme geometriche elementari. Riconoscere insieme, confrontarli e valutarne la quantità: (tanti, pochi, uno, niente).

Osservare ed analizzare fenomeni. Individuare le dimensioni temporali (successioni, cicli, ritmi...). Usare simboli e strumenti concordati per registrare quantità, misurazioni, confronti. Riconoscere nel mondo circostante le forme geometriche. Familiarizzare con le strategie del contare e dell’operare con i numeri.

• 3.2 Potenziamento offerta formativa

Oltre alla progettazione didattica curricolare, curata e calata sui bambini, la scuola propone, per tutte le sezioni, all'interno della propria offerta formativa:

- Laboratorio di **lingua inglese**, per tutte le fasce di età, gestito da personale specializzato;
- Laboratorio di **psicomotricità**, per tutte le fasce d'età, gestito da professionisti che collaborano con la scuola;
- Laboratorio di **lettura**, con la collaborazione di BiBliò – la biblioteca dei piccoli di Roncadelle;
- **Orto didattico**, per favorire la promozione di nuove conoscenze e lo sviluppo di molteplici abilità e competenze;
- **IRC**, l'insegnamento della religione cattolica, per quanto possibile, viene integrato nella programmazione annuale della scuola e nel tema che farà da sfondo alle diverse esperienze che si proporranno durante l'anno;
- **Uscite sul territorio**, accompagnato e sostenuto dall'insegnante, attenta regista, il bambino/a, attraverso l'esplorazione e la ricerca, ha modo di fare molteplici esperienze nel contesto in cui vive. Nel corso dell'anno scolastico si organizzano, quindi, uscite didattiche (comuni/di sezione/con bambini e famiglie) per favorire il contatto e la conoscenza della realtà locale.

Accanto alle proposte rivolte ai bambini, ci sono anche alcuni servizi per i genitori. In particolare, la scuola "Pietro Cismondi" offre gratuitamente uno spazio di ascolto e confronto, come supporto alla genitorialità, gestito da una psicologa clinica e psicoterapeuta, oltre ad incontri di formazione dedicati a tematiche psico-pedagogiche.

• 3.3 Curricolo Sezione Montessori

Il metodo Montessori si basa su un principio guida: la massima fiducia nell'interesse spontaneo del bambino e nel suo impulso naturale a conoscere ed agire, garantendogli un ambiente adatto e scientificamente organizzato e preparato.

Nel curricolo Montessori svolgono, quindi, un ruolo importante:

- L'ambiente e l'ordine

Il rispetto per l'ambiente e il materiale, che passa anche attraverso l'abitudine all'ordine, aiuta i bambini a comprendere quanto sia importante riporre

materiali e oggetti al proprio posto quando non si utilizzano più; l'ambiente è a misura di bambino, ordinato, accogliente, curato, bello;

- Il materiale

È elaborato scientificamente, attraente, isola le qualità, seduce e invita all'attività; contiene in sé il controllo dell'errore, è graduale ed è un trampolino di lancio per successivi sviluppi;

- Il Movimento

Secondo Maria Montessori, i bambini hanno bisogno di concentrarsi nelle attività che svolgono e soprattutto in quelle che richiedono l'utilizzo delle mani. La mano è l'"organo dell'intelligenza" attraverso il quale passa l'apprendimento. Questo permette ai bambini di apprendere giocando ma anche di allenare la coordinazione e la concentrazione. Il movimento, infatti, riveste un ruolo fondamentale, poiché agendo ciascun bambino/a, oltre ad apprendere, prende sempre più coscienza del proprio corpo e consolida progressivamente il controllo dei suoi movimenti;

- La Libertà di scelta

Nel metodo Montessori la libertà di scelta è uno dei principi cardine e si basa sulla fiducia nell'interesse spontaneo del bambino. In questo modo il bambino/a stesso può compiere le proprie scelte, sulla base delle proprie inclinazioni. La libertà di scelta presuppone un'organizzazione tale del contesto e delle proposte che guidi e stimoli il bambino/a;

- La stimolazione dell'interesse

La cura dell'ambiente e della sezione, il susseguirsi progressivo della complessità dei materiali, il cambiamento dei materiali stessi, sempre guidati dall'osservazione del bambino/a, sono tutti atteggiamenti volti a catturare e catalizzare il naturale interesse dei bambini, nella convinzione che sia la chiave per favorire un naturale apprendimento;

- Insegnante come facilitatore

Secondo Maria Montessori, l'insegnante è una figura di aiuto e facilitazione, di organizzatore e osservatore della vita psichica e culturale del bambino. L'insegnante Montessoriana è un'acuta osservatrice delle esigenze e degli interessi di ciascun bambino/a, il suo lavoro quotidiano consiste nell'osservazione, nella predisposizione dell'ambiente, nell'incoraggiamento del bambino/a nel suo percorso.

Le aree principali del curriculum montessoriano sono:

- Vita pratica: le attività di vita pratica sono legate alla vita quotidiana del bambino/a e attraggono l'interesse, favorendo la concentrazione. Hanno l'obiettivo dello sviluppo e consolidamento della coordinazione oculo-manuale, del senso di appartenenza, del rispetto verso sé, gli altri, i materiali;

- Educazione sensoriale: con i materiali sensoriali il bambino/a percepisce e apprende la realtà in modo accurato e preciso. Questi materiali conducono, infatti, il bambino/a verso l'astrazione, la discriminazione, la classificazione e il confronto;
- Linguaggio: il materiale linguistico aiuta il bambino/a a formulare i suoi pensieri attraverso le parole. Nella sezione Montessori sono presenti attività di arricchimento del lessico, di scrittura, di lettura che consentono di raggiungere una buona padronanza fonetica e grafemica;
- La mente logico-matematica: il materiale matematico sviluppa nel bambino/a la capacità di distinguere, di individuare, confrontare, organizzare, seriare, generalizzare; porta il bambino/a, poi, alla scoperta del numero, della quantità, del contare utilizzando le quattro operazioni;
- Educazione cosmica: per scoprire il mondo in cui si vive e trovare il proprio posto. Grande attenzione viene rivolta alla natura, all'ambiente, così come all'orientarsi nello spazio attraverso un primo approccio al mappamondo, alla scoperta di nuove culture, alle "strutture della Terra" come vulcani, isole, fiumi, montagne. A questo si affiancano attività per situarsi meglio nel tempo dell'lo e nel tempo sociale;
- Educazione musicale: sono attività che mirano all'educazione all'ascolto, al riconoscimento e allo sviluppo del movimento attraverso il suono;
- Educazione all'arte rappresentativa: è un materiale che consente al bambino/a di creare ed esprimere ciò che è "maturato" in lui in seguito alle impressioni ricevute. Si educa, così, la mano, il controllo del segno, l'espressività dei colori ecc.

• 3.4 Continuità con Nido d'infanzia e Scuola Primaria

La centralità del bambino/a con le sue specifiche esigenze e potenzialità di sviluppo costituisce il perno attorno al quale la scuola organizza il principio della continuità educativa sia nella dimensione orizzontale che verticale.

La legge 107/2015 e il Dlgs 65/2017 sottolineano l'importanza dell'istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai 6 anni e nel passaggio dal nido all'infanzia la continuità si concretizza attraverso la realizzazione di un progetto in comune che prevede:

- Uscita dei piccoli del nido e prima conoscenza degli ambienti della scuola dell'infanzia;
- Attività laboratoriali con sfondo integratore, lettura di un libro o filastrocca in comune, che funga da ponte tra le due esperienze;
- Scambio verbale d'informazioni tra i docenti.

La continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria prevede, invece, la realizzazione

di un progetto in comune che include:

- Incontro con i bambini di I, così che i “grandi” possano salutare gli amici che sono stati con loro all'infanzia;
- Incontro, tra i bambini grandi della scuola dell'infanzia e gli alunni di IV. Ci sarà, quindi, un passaggio di testimone con invito a visitare la scuola vuota, per una prima conoscenza degli ambienti;
- Preparazione da parte degli alunni di IV del quadernone con cornicetta e nome del bambino/a che farà il passaggio alla primaria. Il quadernone sarà l'oggetto che farà da ponte tra le due scuole;
- Condivisione delle griglie di passaggio alla scuola primaria e scambio di informazioni verbali tra docenti.

La Continuità orizzontale prevede il coinvolgimento delle famiglie nella vita scolastica, attraverso:

- Colloqui Individuali (generalmente due all'anno per ogni bambino/a, tuttavia il gruppo docente si rende disponibile su richiesta della famiglia e si riserva anche di proporre alla famiglia ulteriori colloqui in caso di necessità)
- Partecipazione agli organi collegiali (rappresentanti di classe/ rappresentante commissione mensa)
- Assemblee coi Genitori
- Riunioni formative con esperti
- Feste
- Gruppi Genitori che partecipano all'organizzazione e all'animazione delle feste.

• 3.5 Ambientamento nuovi iscritti

La scuola dell'Infanzia “Pietro Cismondi” propone un percorso di accoglienza per le famiglie che intendono iscrivere i propri figli. Il Comune di Roncadelle provvede all'invio postale, a tutti i nati dell'anno e residenti nel Comune, la documentazione necessaria per l'iscrizione: dépliant riassuntivo del PTOF con presentazione della scuola, le finalità, le risorse professionali e l'orario e in sintesi il progetto che si dipana nei tre anni. Inoltre, invita le famiglie alla partecipazione agli Open Day, in genere previsti tra dicembre e gennaio. In questa occasione le famiglie, oltre a poter visitare la scuola, possono incontrare la coordinatrice e le insegnanti per chiedere le informazioni che desiderano e/o confrontarsi e procedere alle iscrizioni. La scuola prevede a giugno un incontro per i genitori dei nuovi iscritti, in cui si presentano le finalità

educative della scuola, si promuove una prima conoscenza tra famiglie e gruppo docente e tra famiglie e famiglie, oltre a consegnare l'elenco del materiale occorrente e la scaletta relativa alle modalità di ambientamento.

Si organizza, inoltre, una merenda per i nuovi iscritti, sempre nel mese di giugno, così che possano iniziare a familiarizzare con il nuovo ambiente e con le insegnanti.

A settembre, secondo la calendarizzazione stabilita, ha inizio il vero e proprio ambientamento, caratterizzato dalla presenza del genitore per i primi 1-2 giorni e dalla gradualità del tempo di permanenza a scuola, arrivando in circa 2 settimane al tempo-scuola completo. Ritenendo importante il rispetto dei tempi di ogni bambino/a, la scuola si riserva, in accordo con i genitori, di modificare i tempi dell'ambientamento.

• 3.6 Azioni della scuola per l'inclusione scolastica

La Scuola dell'Infanzia "Pietro Cismondi" si propone come luogo di inclusione nel quale vengono riconosciute e valorizzate specificità e differenze, nel pieno rispetto delle individualità personali. La diversità, quindi, in tutte le sue forme e declinazioni, viene vissuta come una ricchezza. In quest'ottica, l'inclusione rappresenta la cornice all'interno della quale, indipendentemente dalle abilità, dal genere, dai linguaggi, dall'etnia e dalla cultura, ogni singolo bambino/a viene valorizzato, riconosciuto, accolto ed apprezzato per quello che è e per ciò che può dare. Nello specifico l'inclusione si realizza attraverso una serie di azioni mirate:

- **l'organizzazione degli spazi**, che devono essere strutturati in modo da rispondere ai bisogni di gioco, attività didattiche, movimento e cura;
- **l'organizzazione del tempo**, che deve essere disteso e strutturato in una serie di routine mirate a favorire l'acquisizione della scansione temporale, così da promuovere sempre maggiore sicurezza ed autonomia in tutti i bambini;
- l'offerta di **materiali diversi**, anche di recupero, facilmente manipolabili, sicuri e che stimolino apprendimento e creatività;
- l'attenzione costante alla **socializzazione**, che si realizza attraverso la costruzione di contesti che promuovono, incentivano e curano le buone relazioni;
- l'impegno costante per favorire l'inclusione riconoscendo e valorizzando le caratteristiche di ognuno e facendo il possibile per offrire **risposte adeguate** ai bisogni di tutti i bambini e di ciascun bambino/a;
- la definizione di **pratiche condivise** con la famiglia e la promozione di iniziative di comunicazione, collaborazione e sensibilizzazione tra scuola

e famiglia ed Enti territoriali coinvolti (Comune, ATS, Provincia, Regione, Enti di formazione, ...).

Nel Piano di Inclusione sono coinvolti gli alunni in difficoltà ai quali è esteso il diritto di personalizzazione dell'apprendimento, le famiglie che in collaborazione con la scuola partecipano alla costruzione del “progetto di vita” e del PEI/PDP, la coordinatrice in quanto garante dell'offerta formativa che viene progettata e attuata dall'istituzione scolastica, il personale docente, il personale non docente, gli operatori laddove è possibile.

Nella scuola “Cismondi” è presente un insegnante referente ed è costituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), composto dai docenti curricolari, di sostegno e dagli specialisti dell'ATS di riferimento.

Il GLI ha il compito di supportare il collegio docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione (PAI), nonché i singoli GLO nell'attuazione dei PEI (Piano Educativo Individualizzato).

Per ogni alunno con disabilità o BES viene, poi, costituito un GLO con l'obiettivo di individuare gli interventi specifici finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione e all'integrazione scolastica di quello specifico bambino/a.

Al GLO partecipano la coordinatrice, gli insegnanti titolari della sezione, incluso l'insegnante di sostegno, i genitori ed eventuali operatori o specialisti.

4.L'organizzazione

• 4.1 Modello organizzativo

Docenti

Il gruppo docenti della Scuola dell'Infanzia “Pietro Cismondi”; si incontra 1-2 volte al mese per dettagliare la progettazione a livello operativo, per verificare a livello educativo, didattico e pratico il percorso già svolto o in via di svolgimento, e per confrontarsi.

Occasioni di crescita per il personale docente della scuola sono rappresentate dai corsi di aggiornamento pedagogico e di sicurezza.

Organizzazione interna

Attualmente risultano iscritti 81 bambini suddivisi in quattro sezioni eterogenee per età, denominate:

- Sezione rossa
- Sezione gialla
- Sezione blu

– Sezione Verde – Montessori.

L'interazione fra i bambini di età diversa consente di allargare le esperienze e di arricchirle anche mediante occasioni di aiuto reciproco e forme di apprendimento socializzato.

Il criterio per la formazione delle sezioni rispetta le scelte educative e didattiche della scuola al fine di organizzare gruppi-sezione il più possibile equilibrati (si tiene conto per quanto possibile del sesso, semestre di nascita, provenienza o meno dal nido, numero di bambini stranieri). Anche il numero di bambini da assegnare ad ogni sezione, essendo la scuola paritaria, rispetta quanto stabilito dall'art.9 del DPR 81/2009 (< 18 e > 29).

L'orario scolastico è il seguente: dalle ore 8:30/9:00 alle ore 15:45/16:00 con servizio a pagamento di anticipo (ore 7:30) e di posticipo (ore 17:00 o 17:30) per chi ne fa richiesta. È prevista un'uscita anticipata alle ore 13:00.

Il servizio mensa, è affidato alla ditta che si aggiudica l'appalto comunale e che prevede la fornitura dei pasti all'I.C. di Roncadelle e alla scuola Pietro Cismondi. Il menù è organizzato su quattro settimane per tre periodi dell'anno (Autunnale, Invernale, Primavera) ed è esposto in bacheca, con copie a disposizione di ogni famiglia. Ogni esigenza di cambiamento di menù deve essere segnalata, mentre le intolleranze o allergie alimentari vanno corredate da certificato medico annuale.

Il calendario scolastico segue quello previsto dalla Regione Lombardia ed è equiparato a quello dell'Istituto Comprensivo di Roncadelle al fine di incontrare le esigenze delle famiglie che hanno bambini sia alla scuola "Pietro Cismondi", sia alla Scuola Primaria di Roncadelle.

Organizzazione temporale

Distinguiamo il tempo scolastico in:

- Macrotempi
- Microtempi.

Per **macrotempi** si intendono i tempi a più lungo respiro rispetto alla giornata scolastica, ovvero i tempi relativi allo svolgimento di fasi che nel loro articolarsi restituiscono un segno più generale sull'idea di tempo educativo adottato dalla scuola (Es. periodo dedicato all'ambientamento dei nuovi iscritti e alla accoglienza dei bambini già frequentanti...).

Sono **microtempi**, invece, quelli relativi allo svolgimento delle varie attività nel corso della giornata scolastica la quale, di fatto, è una successione ordinata e

intenzionale di microtempi che nella loro articolazione e nel loro ripetersi quotidiano forniscono la struttura di una giornata – tipo.

MACROTEMPI

<i>Settembre:</i>	Ambientamento nuovi iscritti – Accoglienza di tutti i bambini;
<i>Ottobre - Maggio:</i>	Attività di routine - Progettazione annuale e proposte di esperienze relative ai diversi campi di esperienza – Orto didattico - Laboratorio di lettura - Progetto IRC – Progetto psicomotricità - Progetto di inglese;
<i>Aprile - Giungo:</i>	Progetto continuità (nido e primaria) - Attività di preparazione per la festa finale.

<i>Ore 7:30</i>	Inizio servizio anticipo;
<i>Ore 8:30 - 9:00</i>	Accoglienza bambini;
<i>Ore 9:00 - 11:00</i>	Proposte di esperienze in sezione/laboratorio/intersezione;
<i>Ore 11:00 - 11:30</i>	Servizio igienico e preparazione al pranzo;
<i>Ore 11:30 - 12:30</i>	Pranzo in sezione;
<i>Ore 13:00</i>	Uscita anticipata;
<i>Ore 13:00 - 15:00</i>	Servizio igienico e riposo dei piccoli;
<i>Ore 13:00 - 14:45</i>	Servizio igienico e attività pomeridiane per mezzani e grandi;
<i>Ore 14:45 - 15:30</i>	Merenda;
<i>Ore 15:45 - 16:00</i>	Uscita;
<i>Ore 16:00 – 17:00\17:30</i>	Servizio di posticipo.

• 4.2 Reti e convenzioni attivate

Importante è il ruolo della scuola nel costruire comunità, per questo la scuola “Cismondi” ha attive diverse collaborazioni con agenzie del territorio, quali:

- ADASM - FISM come scuola associata;
- Associazione Montessori Brescia;
- Azienda Speciale Consortile Ovest Solidale: Accordo di Rete;
- Parrocchia ed oratorio, partecipando e proponendo momenti di incontro durante le ricorrenze religiose ed aderendo alle iniziative di solidarietà;
- Gruppo Missionario di Roncadelle;

- Comune di Roncadelle, con il quale è attiva una convenzione;
- Biblioteca comunale per il laboratorio di lettura;
- Istituto comprensivo e Asilo Nido “Scarabocchio” per il progetto di continuità;
- Viral Sport per il percorso laboratoriale di psicomotricità;
- Hocus&Lotus modello educativo linguistico globale con la Magic Teacher per il percorso laboratoriale di inglese;
- Gruppo Alpini di Roncadelle;
- Protezione civile di Roncadelle.

L’aspetto gestionale - amministrativo della scuola, è invece curato da un Consiglio di Amministrazione formato dal Parroco e da quattro consiglieri nominati in egual numero dal Comune di Roncadelle e da CPP. All’interno del Consiglio si procede poi all’elezione della figura del Presidente e del vicepresidente.

5. Il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione

• 5.1 Valutazione dell’agire educativo degli insegnanti e verifica degli apprendimenti dei bambini

La valutazione dell’agire educativo è una questione estremamente rilevante nell’ottica di un miglioramento continuo. All’interno del collegio docenti, le scelte metodologiche, educative e didattiche sono oggetto di riflessione, discussione, verifica. Questo confronto è un momento di alta professionalità teso a rivedere, aggiustare, rielaborare tutti i percorsi e gli interventi.

La valutazione degli apprendimenti dei bambini, invece, avviene in più occasioni:

- un momento iniziale di osservazione volto a delineare le competenze, nonché gli interessi e i talenti del bambino/a;
- in itinere e in modo continuativo attraverso la stesura e la rilettura delle documentazioni che evidenziano gli apprendimenti dei bambini;
- attraverso la compilazione periodica (metà anno e fine anno) di schede di osservazione previste per ogni singolo bambino/a e poi condivise con i genitori durante i colloqui;
- per il gruppo grandi, attraverso la compilazione di una griglia di valutazione utilizzata e stesa in collaborazione con la scuola primaria, finalizzata al passaggio di informazioni fra le due scuole. Tale griglia viene

condivisa, prima del passaggio alla primaria, con i genitori durante i colloqui individuali.

• 5.2 Documentazione e valutazione da parte degli utenti

Sempre nell'ottica di un miglioramento continuo, uno strumento prezioso e fondamentale della vita scolastica è la valutazione da parte degli utenti (famiglie), in quanto consente di avere un diretto riscontro del percorso svolto, così come percepito dalle famiglie, e dei miglioramenti da attuare.

Il *percorso svolto* e le *attività* sono documentati alle famiglie attraverso:

- Riunioni di sezione di condivisione del Progetto educativo (inizio e fine anno);
- Colloqui individuali in cui emerge il percorso di crescita del bambino/a;
- Scambi quotidiani a scuola;
- Fotografie e videoriprese che testimoniano la quotidianità del bambino/a a scuola, le esperienze vissute, alcuni aspetti del percorso affrontato;
- Consegna dell'eventuale materiale prodotto dal bambino/a a fine anno.

La scuola dell'infanzia "Pietro Cismondi" riconosce la valenza estrema del lavoro collaborativo tra scuola e famiglia; per questo motivo propone diverse opportunità di scambio, nella convinzione che sia di fondamentale importanza costruire un legame con la famiglia basato sulla fiducia reciproca.

Le occasioni di incontro, di confronto e di valutazione della Scuola con i genitori sono:

- Assemblee dei genitori, anche in collaborazione con i rappresentanti di classe;
- Riunioni con i rappresentanti dei genitori e la coordinatrice e/o il
- Colloqui ordinari con le insegnanti (o con la coordinatrice) e anche straordinari ove ne sorgesse la necessità, sia da parte delle famiglie che da parte della scuola;
- Questionario di valutazione dell'Offerta Formativa e del progetto educativo.

4. Conclusione

Il Piano triennale dell'offerta formativa è stato elaborato e approvato dal Collegio docenti in data 23/09/2024 e approvato dal Legale rappresentante e ratificato dal CDA in data 27/09/2024.